



Accademia di studi storici Aldo Moro
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
In collaborazione con la
Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea – SISSCO

CONVEGNO

In occasione del XXXV anniversario della morte di Aldo Moro

Studiare Aldo Moro per capire l'Italia

Roma, 9, 10 e 11 maggio 2013

DARIA GABUSI

Università cattolica di Brescia

Aldo Moro e Luigi Gui: una politica sociale dell'istruzione per l'avanzamento democratico del paese (1958-1968)

Abstract

Aldo Moro e Luigi Gui si incontravano di persona la prima volta all'Assemblea Costituente (1946), dove iniziava un rapporto di stima e amicizia destinato a consolidarsi negli anni. Ministro della Pubblica Istruzione nel 1962, Gui ereditava il dicastero guidato da Moro dal 1957 al 1959 e ne portava ad approvazione alcuni provvedimenti: il piano-stralcio 'triennale' (che subordinava le riforme allo stanziamento di capitoli straordinari di spesa) e la scuola media unica (una riforma sociale di grandissimo rilievo, che intendeva garantire condizioni formative di partenza uguali per tutti). Nel 1963 Moro, Presidente del Consiglio del primo governo di centro-sinistra 'organico', riconfermava Gui all'Istruzione sostenendo una vera e propria *politica sociale dell'istruzione* (che avrebbe fatto nascere anche la scuola materna statale). La politica scolastica del centro-sinistra, attraverso l'attuazione della *Costituzione* e per una piena *partecipazione* di tutti alla vita dello stato, intendeva così rendere la scuola – riformata nelle strutture, rinnovata nei programmi e nei metodi – *motore di avanzamento democratico della società*, fonte di rinnovamento morale e civile e di sviluppo economico dell'intero paese: un impegno organizzativo e finanziario che, tutt'oggi, costituisce il più organico e articolato progetto di riforma nella storia della Repubblica.

